

non si è verificato considerando i provvedimenti assunti in merito dai competenti uffici del Ministro interrogato;

anche nel caso qui rappresentato, come già in precedenza (il vincolo apposto a tutela delle stive dell'ex cementificio Unicem di Piacenza), al provvedimento assunto dall'architetto Garzillo è seguita un'ispezione disposta dagli Uffici centrali del ministero;

risulta inoltre che l'ex direttore generale Roberto Cecchi è stato recentemente promosso a Capo del dipartimento paesaggio e beni culturali; la sua nomina non risulta aver ricevuto il richiesto *placet* della Corte dei conti, tant'è che si ipotizza una registrazione con riserva del predetto decreto di nomina;

i magistrati contabili hanno sospeso la nomina di Roberto Cecchi, in quanto lo stesso non avrebbe maturato l'anzianità necessaria —:

se non ritenga che il Ministero per i beni e le attività culturali debba orientare i propri provvedimenti ai principi di imparzialità e trasparenza. (5-03706)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

sono sempre più numerosi i clienti Telecom che lamentano l'attivazione di servizi telefonici aggiuntivi senza che questi siano stati espressamente richiesti dagli stessi;

la disattivazione di tali servizi comporta spese e disagi per gli interessati;

questa procedura sembra essere diventata una prassi consolidata e, almeno

finora, i clienti non sembrano avere adeguati mezzi a loro disposizione per tutelarsi —:

quali urgenti iniziative normative intenda assumere affinché questi abusi abbiano termine e per individuare forme di ristoro per il disagio subito, a favore dei clienti delle compagnie telefoniche;

quali forme di penalizzazioni intenda adottare nei confronti della società qualora perdurasse tale inammissibile consuetudine. (4-11666)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

ROTUNDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il comparto del Tessile Abbigliamento Calzature (TAC) Pugliese e Salentino, che comprende 10.000 aziende e 51.000 addetti, attraversa una crisi profonda;

la regione Puglia ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali e gli imprenditori un accordo di programma quadro che prevede 3 linee di intervento strategico relative a: 1) patrimonializzazione e sostegno degli investimenti, 2) aumento della competitività delle imprese, 3) innovazione e ricerca;

nel concreto si tratta da un lato di salvaguardare i livelli occupazionali esistenti e dall'altro, di prevedere il sostegno alla ricerca ed all'innovazione, la riduzione degli oneri sociali e la promozione del marchio del TAC Pugliese e Salentino —:

se il Governo non ritenga di dover adottare iniziative normative volte a prevedere un adeguato intervento finanziario a copertura dell'accordo di programma quadro sul TAC della regione Puglia, per

consentire il riposizionamento competitivo del comparto e la tutela degli attuali posti di lavoro. (4-11667)

BATTAGLIA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito delle competenze stabilite dall'articolo 10 decreto legislativo n. 104 del 1996, come specificamente previsto dalle legge n. 410 del 2001 sulle dimissioni del patrimonio immobiliare pubblico, e in particolare all'articolo 3, comma 13, « su proposta dell'Osservatorio immobiliare degli Enti Pubblici, di concerto con la Agenzia del Territorio, sono individuati gli immobili di pregio »;

gli edifici INPS ai civici 12 e 16 di via A. Valenziani non rientrano nei criteri assunti dall'Osservatorio con le delibere del 27 febbraio 2002 e del 17 aprile 2002 e seguenti decisioni, e dunque non rispondono alla definizione « immobili di pregio »;

il palazzo INPS di via Cadorna, nella stessa situazione degli edifici di via Valenziani, è stato messo in dismissione come fuori pregio;

gli edifici di via Valenziani, di prossima dismissione, sembrerebbe invece che possano venire inclusi fra gli immobili di pregio;

tali edifici sono abitati da circa 80 famiglie, con redditi medio-bassi ed in maggioranza anziani;

gli inquilini, inoltre, non hanno a tutt'oggi ricevuto, nonostante la prossimità della dismissione, le lettere di proposta di vendita da parte degli INPS, sollecitate ripetutamente da diversi anni —:

se la prospettiva di inclusione fra gli immobili di pregio degli edifici in questione corrisponda al vero;

se, al fine di tutelare famiglie non abbienti ed anziani, non intenda adope-

rarsi per scongiurare tale ipotesi, che contrasta con le stesse regole fissate dalla normativa vigente;

se non intenda sollecitare l'INPS affinché gli inquilini ricevano al più presto le lettere con la proposta di vendita. (4-11671)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

MARRAS. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nel dicembre 2002 il Ministero della Giustizia, al fine di far fronte alle ingenti carenze d'organico degli UNEP, bandiva un concorso per 443 posti di Ufficiale Giudiziario. Il bando prevedeva che i candidati dovessero presentare domanda di partecipazione per i posti disponibili in un solo distretto o gruppo di distretti di Corte d'Appello;

nel mese di giugno 2004 le prove d'esame si concludevano in tutti i distretti di Corte d'Appello;

nell'agosto 2004 il Consiglio dei Ministri bloccava le assunzioni (per mancanza di fondi) autorizzando l'assunzione per l'anno 2004 di soli 102 Ufficiali giudiziari, aumentati, solo dopo pochi giorni, a 154;

il 28 settembre 2004 (ovvero il giorno precedente la manifestazione di protesta tenutasi davanti a Palazzo Montecitorio, che ha visto protagonisti diversi Ufficiali Giudiziari in servizio, oltre che vincitori ed idonei di concorso), il Ministero comunicava l'incremento delle assunzioni di ulteriori 94 unità, per un totale di 248, numero che, a detta del Ministero, dovrebbe essere sufficiente a coprire le carenze nei distretti che hanno maggiori